PRIMAVERA…
QUANTE EMOZIONI!

Lavoro realizzato dai bambini della scuola dell'infanzia con l'utilizzo di materiali e tecniche diverse

Materiali

- Carta crespa di vari colori;
- Carta velina di vari colori;
- Gomma eva;
- Tovaglioli di carta;
- Cartoncini colorati;
- Cotone idrofilo bianco e colorato;
- Carta crepla;
- Carta cuoio;
- Farina di mais;
- Carta velluto;
- Polvere di caffè;
- Stoffe;
- Sale colorato;
- Tovaglia da picnic;
- Glitter colorato;
- Colori a matita e a cera;
- Risma di carta;
- Acquerelli;
- Tempere;
- Pennarelli;
- Colori a dita;
- Colla;
- Forbici;
- Fustellatrice;

Tecniche

- Collage;
- Pittura con acquerelli;
- Pittura con le tempere;
- Digito-pittura;
- Coloritura

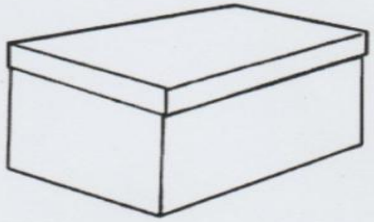
Madama Primavera

PRIMAVERA……. QUANTE EMOZIONI !!!

OB. F. : DARE VITA (FORMARE- CREARE) AD UN SOGGETTO IN GRADO DI RICONOSCERE STATI D'ANIMO, PAROLE, GESTI, IMMAGINI E DI ESPRIMERLI MEDIANTE GLI STESSI MEZZI RIFLETTENDO SUI SIGNIFICATI DI UNA RICORRENZA O DI UN EVENTO IMPARANDO, COSI', A CONOSCERE SE STESSO E GLI ALTRI.

NASCITA DELLA MOTIVAZIONE:

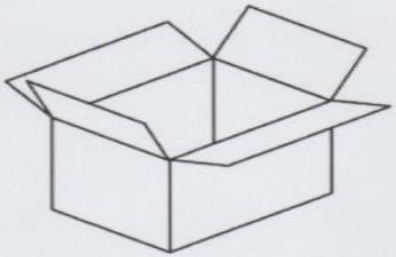
Preparazione del "setting". I bambini sono seduti in cerchio,l'insegnante posiziona un grosso scatolone al centro e chiede:



Ins. – Bambini secondo voi che cos'è questo che abbiamo messo in mezzo a voi?
B. – E' una scatola grande.
Ins. - E' aperta o chiusa?
B.- E' chiusa.

Ins.- A cosa può servire?
B.- A metterci qualcosa dentro.
Ins. – Allora lo apriamo?
B. – Si maestra ..... si ... si
Ins. – Vediamo quale segreto nasconde .....

Si apre lo scatolone..... i bambini guardano all'interno .....



B. – ma ci sono dei fogli!
Ins. – sono tutti uguali?
B. – No .... sono di tanti colori.
Ins. – Guardate bene, sono tutti colorati, o ce n'è qualcuno diverso?
B. – Si ce n'è uno bianco ma c'è scritto sopra.
Ins. – Secondo voi a cosa serve? E che ci facciamo con questo foglio diverso?
B. – Boh !!! forse a leggere
Ins. – Allora vogliamo sapere cosa c'è scritto?

A questo punto l'insegnante propone di cominciare a leggere, sposta lo scatolone, ma sollevandolo sente che dentro c'è ancora qualcosa, e vi rovista.

B.- Maestra che cosa hai trovato?
Ins. – Vediamo ... vediamo che cos'è?

L'insegnante tira fuori una sagoma che rappresenta il personaggio della storia " Madama Primavera" e chiede...

Ins. – Bambini sapete dirmi chi è questo personaggio?
B. –Una Signora.

Testo: Madama Primavera

Madama Primavera aveva tre figli: Marzo, Aprile e Maggio. Aprile e Maggio erano due bambini simpatici e allegri. Ubbidivano alla mamma e facevano sempre quello che lei chiedeva. Marzo invece sembrava nato per farla impazzire! Non stava mai fermo e cambiava continuamente umore, un momento era sereno, l'attimo dopo era nervoso e cominciava a fare bizze e dispetti. Ogni anno la Primavera affidava il governo del cielo ai suoi figli, un mese a ciascuno. Per primo toccava a Marzo che faceva arrabbiare sempre la mamma. Il bambino mandava sempre una pioggerella fastidiosa, poi, appena il sole faceva capolino tra le nuvole, mandava il vento a disturbarlo. Scuoteva i rami degli alberi facendo tremare di paura le foglioline appena spuntate e i primi fiorellini bianchi del mandorlo.

Un giorno la mamma chiese a Marzo un po' di bel tempo per asciugare la biancheria. Il lungo inverno era finito e lei aveva tanti panni sporchi da lavare. Se suo figlio l'avesse aiutata lasciando il sole libero di scaldare l'aria…Marzo promise solennemente, felice di poterle fare un piacere. Il giorno dopo il cielo era azzurro e Madama Primavera lavò e lavò. Prima di mezzogiorno tutta la biancheria era stesa ad asciugare. Felice ella si sedette in poltrona a riposare e a fare uno spuntino. A un tratto Marzo si affacciò all'orizzonte, vide le lenzuola bianche e le tovaglie fiorite. Subito pensò che gli sarebbe piaciuto vederle svolazzare qua e là, così chiamò il suo amico vento.

La mamma se ne accorse troppo tardi e dovette correre tra i campi per prendere i panni volanti. I tovaglioli si impigliarono tra i rami degli alberi e i rovi strapparono le sue belle lenzuola. Intanto Marzo era andato a nascondersi dietro un cespuglio e rideva: che magnifico scherzo gli era riuscito! "Marzo pazzerello, guarda il sole e prendi l'ombrello"… Eh sì, quel proverbio era fatto apposta per lui! La mamma invece diventò triste perché dovette nuovamente lavare i panni.

I° FASE

L'insegnante comincia a leggere, dopo aver finito la lettura vengono presentati gli altri personaggi e poste delle domande ai bambini per stimolare e accrescere il loro lessico.

Ins. – Allora bambini come abbiamo detto che si chiama questo personaggio grande?

B. – " Banana" primavera; "Fata" primavera; Madama primavera.

Ins. – Vi ricordate quanti figli aveva?

B. – Tre

Ins. – E vi ricordate anche il nome di questi figli?

B. – Marzo, Aprile e Maggio.

Ins. – Chi era il più birichino?

B. – Marzo era il più birichino perché era quello che faceva arrabbiare la mamma.

Ins. – E aprile? Perché ha l'uovo di Pasqua in mano?

B. – Aprile era bravo…e ha l'uovo di Pasqua in mano perchè dentro ci sono le sorprese.

Ins. – E maggio?

B. – E' bello perché ci sono tanti fiori.

Madama Primavera
ci presenta i suoi figli

Io sono Marzo il più birichino….

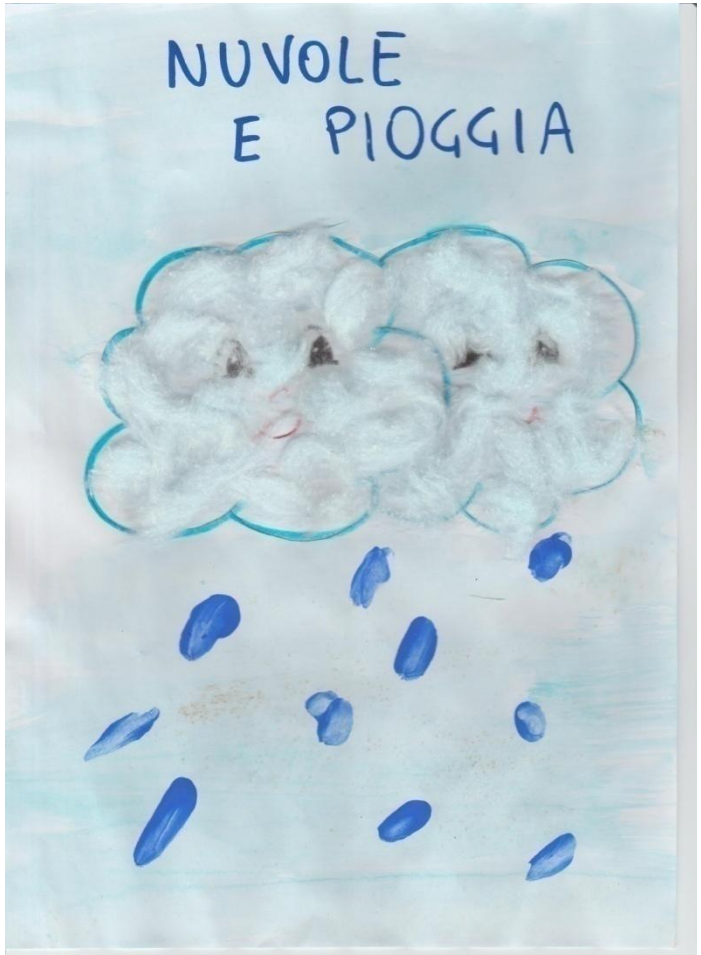
Io sono Aprile, son pieno di sorprese

Io sono Maggio e profumo di fiori

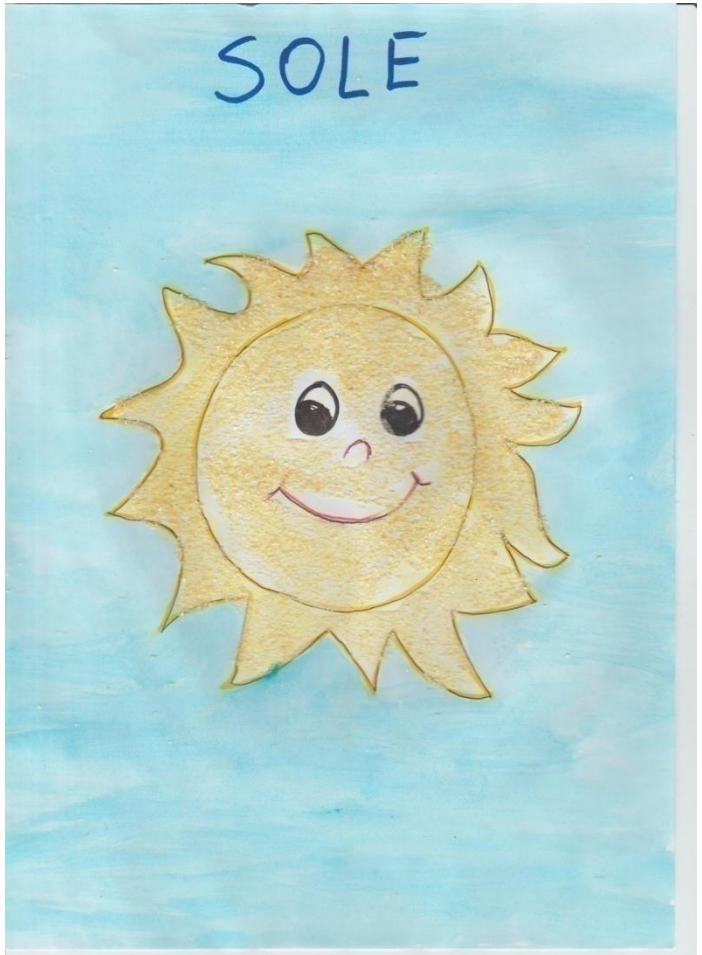
II° FASE

L'insegnante spiega che non solo il vento è amico di Marzo, ma ce ne sono altri: le nuvole, il sole …ma il più monello è senz'altro il vento, che aiutava Marzo a fare i dispetti a tutti, soffiando e soffiando. A questo punto i bambini vengono sollecitati dall'insegnante a mimare l'azione del vento.

Ins. – Bambini vediamo chi sa fare il soffio del vento.
B. – Maestra si fa così ….. si gonfia la faccia. E tutti a soffiare.
E continua l'insegnante:
Ins. – sapete bambini che tutte le cose, tutti i fiorellini e tutte le foglioline degli alberi tremavano di paura, ed erano tanto spaventate ?
B. – Le foglie e i fiori avevano paura di cadere per terra.
Ins. – Secondo voi cosa dicono gli amici di marzo?
Le risposte dei bambini sono state scritte sotto le immagini dei vari personaggi.

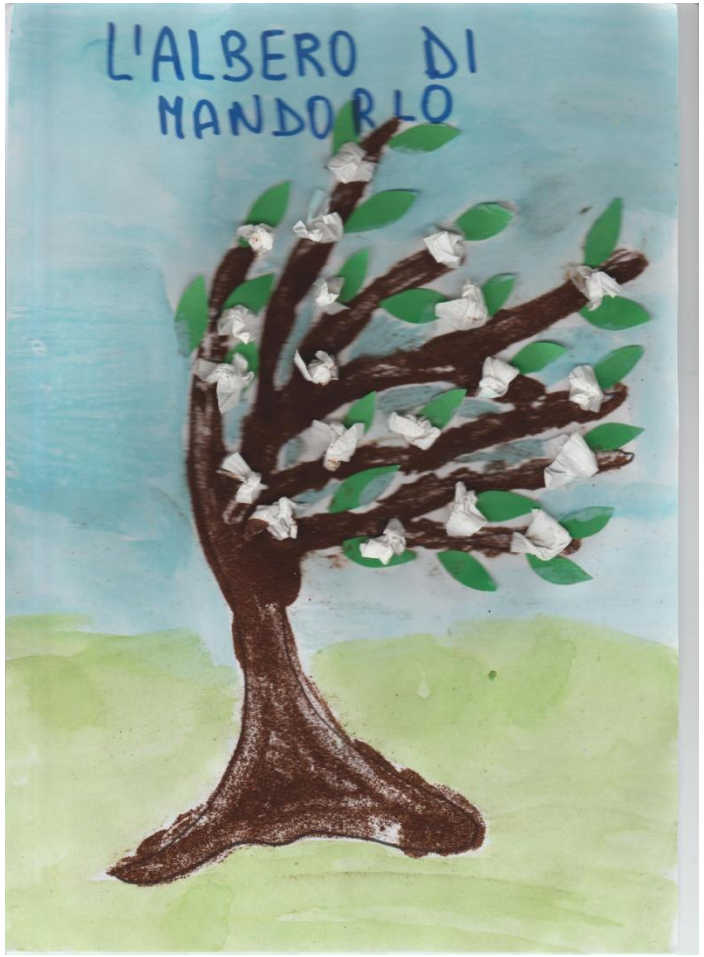


Noi mandiamo la pioggerella fastidiosa



Io sono il caldo sole

Io sono il vento dispettoso, faccio tremare di paura le foglie e i fiori del mandorlo



I miei rami sono piegati dal vento

III° FASE

Ricerca di alcune azioni presenti nella storia: Madama Primavera (la mamma) quel giorno aveva chiesto a marzo di aiutarla, aveva fatto il bucato di tutto l'inverno e voleva un po' di sole per asciugarli in fretta. Il figlio promette. Madama Primavera lavò e lavò: (i bambini cantano la bella lavanderina imitando il gesto del lavare); e dopo aver finito li stese per bene sul filo (nell'atrio della scuola abbiamo posizionato un filo, dato delle mollette ai bambini e dei panni che hanno steso), alla fine si sedette soddisfatta in poltrona a riposare (una bambina si è seduta su una poltroncina coperta da un plaid e faceva finta di riposare. Tutte queste sequenze sono state documentate con foto). Marzo spiava la mamma da dietro un cespuglio con un'aria birichina e gli venne in mente una bella idea. Chiamò l'amico vento e insieme si divertirono a far volare i panni che la mamma aveva faticosamente lavato. Madama Primavera si arrabbiò tanto con il figlio. Corse nei campi a recuperare la biancheria che si era anche strappata.

…quanti panni da lavare….

…è dispettoso questo vento, ci fa proprio volare…

…finalmente un po’ di riposo dopo tanto lavare…

…ora si che mi diverto…

IV° E V° FASE

In queste due fasi ci siamo prestati a fare con i bambini un gioco che rappresentava le varie emozioni che abbiamo trovato in questa storia: “il gioco dell’Orologio delle Emozioni”. abbiamo predisposto delle schede con su disegnate: la RABBIA della mamma, la FELICITA’ di Marzo per quello che aveva combinato, la PAURA delle foglioline che tremavano per il forte vento e la TRISTEZZA di Aprile e Maggio che erano dispiaciuti perché vedevano la mamma arrabbiata.
I bambini a turno muovevano le lancette dell’orologio sull’espressione che veniva indicata dalla freccetta e a turno raccontavano quando erano tristi, felici, arrabbiati, paurosi. Alcune risposte sono state inserite sotto le immagini.
Infine con l’ausilio di musiche e canzoncine si è proceduto alla drammatizzazione dell’intera storia.

Sono arrabbiato quando…la mamma non mi compra qualcosa.

Sono felice quando…sono con mamma e papà.

Sono triste quando…papà non mi fa vedere i cartoni.

Ho paura quando…ci sono i tuoni.

VI° FASE

Alla fine abbiamo fatto rielaborare, prima verbalmente ai bambini la storia, e in un secondo momento messo per terra tutte le sequenze preparate precedentemente. Abbiamo poi invitato i bambini a metterle in ordine cercando di far ricostruire la storia. Questo è stato oggetto di verifica, insieme alla drammatizzazione e alle schede precostituite somministrate ai bambini per riconoscere le emozioni.

Le schede di verifica…

le espressioni del viso

Se ti faccio un sorriso
mi si illumina tutto il viso
se triste invece io sarò
la bocca all'ingiù e piangerò!

8

Colora i bambini con i pennarelli, imitane le espressioni. Prova a memorizzare la filastrocca.

Colora di verde il palloncino del bambino arrabbiato e di blu quello di chi ha paura

Colora di rosso il palloncino del bambino felice e di giallo quello del bambino triste

Colora di verde il palloncino del bambino arrabbiato e di blu quello di chi ha paura

Colora di rosso il palloncino del bambino felice e di giallo quello del bambino triste.

...NOI PROTAGONISTI...
AL LAVORO

Dance

PRIMAVERA QUATTRO STAGIONI

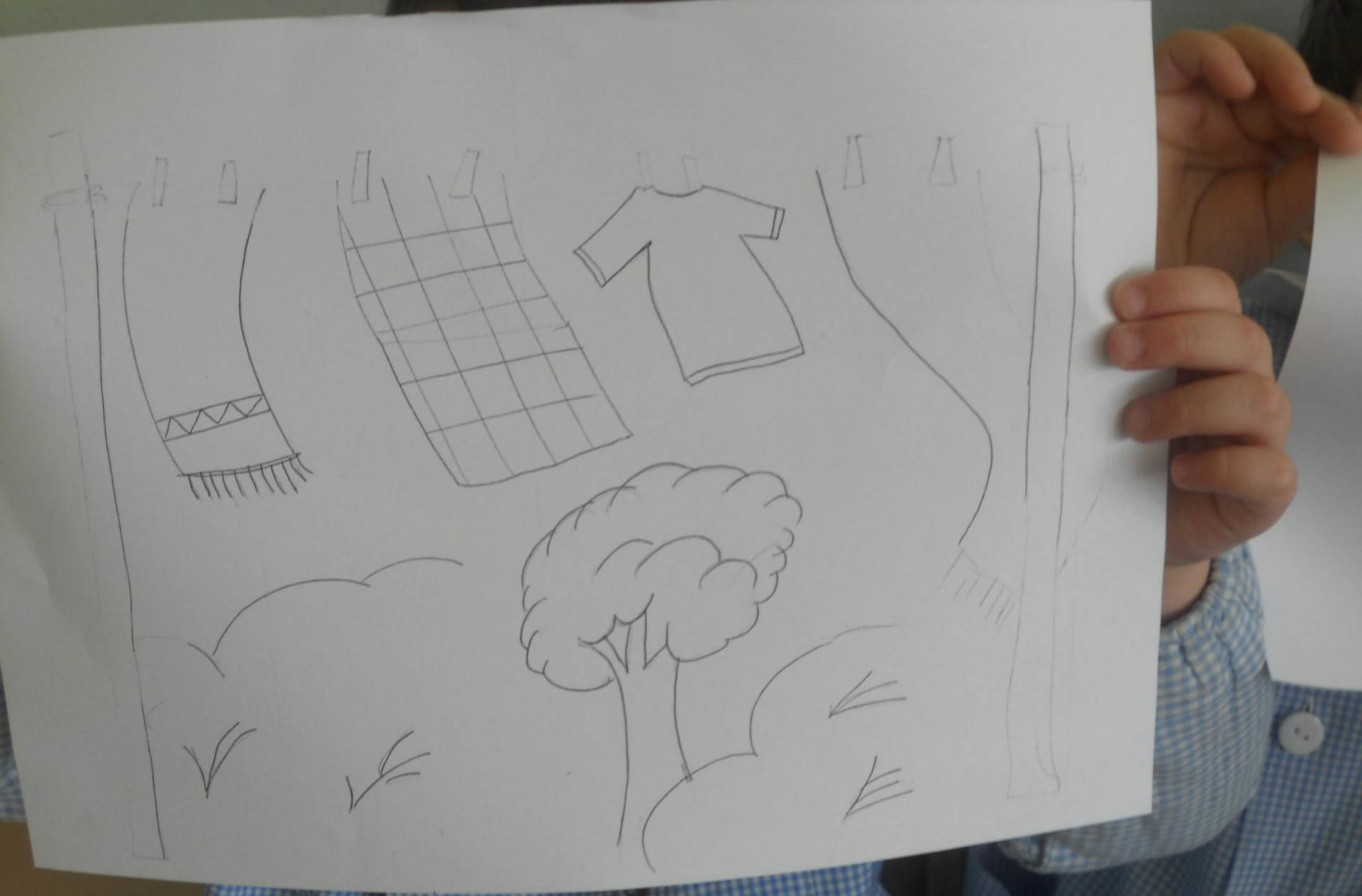
R M V R Q A T E O I N

…LO SCATOLONE CON I FOGLI COLORATI…

GIOCO: ALLA RICERCA DEI PERSONAGGI E DELLE AZIONI…

I bambini a turno cercano tra le varie schede rappresentanti la storia, il personaggio o l'azione richiesta dall'insegnante e la mostrano ai compagni.

Madama Primavera aveva tre figli: Marzo, Aprile e Maggio. Aprile e Maggio erano due bambini simpatici e allegri. Ubbidivano alla mamma e facevano sempre quello che le chiedeva.
Marzo, invece, sembrava nato per farla impazzire! Non stava mai fermo e rompeva continuamente cinque, sei momenti ma sempre, l'ultimo dopo era nascosto e correva a fare lezio a disegni.
Ogni anno la Primavera affidava il governo del cielo ai suoi figli, un mese a ciascuno.
Per primo toccava a Marzo ed era una disperazione per la mamma. Il bambino rompeva sempre una pentolata buttava, poi, spaccava e sole faceva capolino tra le nuvole, rovesciava il vento a dirottarlo. Scrollava i rami degli alberi facendo cadere di nascosto le foglie appena sbocciate e i primi fiori in barba del rovescio.
Un giorno la mamma chiese a Marzo un po' di bel tempo per sbocciare la bianchezza. Il lungo inverno era finito e le aveva tanti piani ancora da fare.
Da suo figlio l'avevo ardentemente. Allora di colore fino un piacere. Il giorno dopo Marzo chiese scherzando e Madama Primavera lego e lego. Prima di mezzogiorno il cielo era azzurro e Madama Primavera lego e lego. Prima di mezzogiorno tutta la bianchezza era stata ad occupare. Sbuffando alla si sedette in poi fuori a riposare e a fare uno spuntino.
A un tratto Marzo si affacciò all'improvviso, tutte la tenuta bianche e le tovaglie fuori. Subito parlò che gli sembra piacuto vedere anche sulla a lì, così chiamò i suoi amici vento.



SUPER
EROE

…LA DRAMMATIZZAZIONE…

…LE EMOZIONI…

L'OROLOGIO DELLE EMOZIONI

Progetto di Formazione e Ricerca sulle "Nuove Indicazioni Nazionali 2012" svoltosi presso l'I. C. Taverna di Montalto Uffugo

Le Docenti che hanno partecipato alla Formazione:

Campana Maria Quintina

Lo Feudo Rosalia

Paterno Silvana

Petrasso Maria

Il lavoro è stato svolto nelle sezioni, con la collaborazione delle Docenti: De Vuono Francesca, Fumo Lucia, Lo Feudo Lucia.

Anno Scolastico 2013/2014